

I numeri dell'economia



Franco Mostacci^(*)

Debito pubblico anno 2023

Marzo 2024

(*) Ricercatore statistico ed analista socio-economico; giornalista pubblicista

Blog: www.francomostacci.it

Email: frankoball@gmail.com

Facebook: [Franco Mostacci](#)

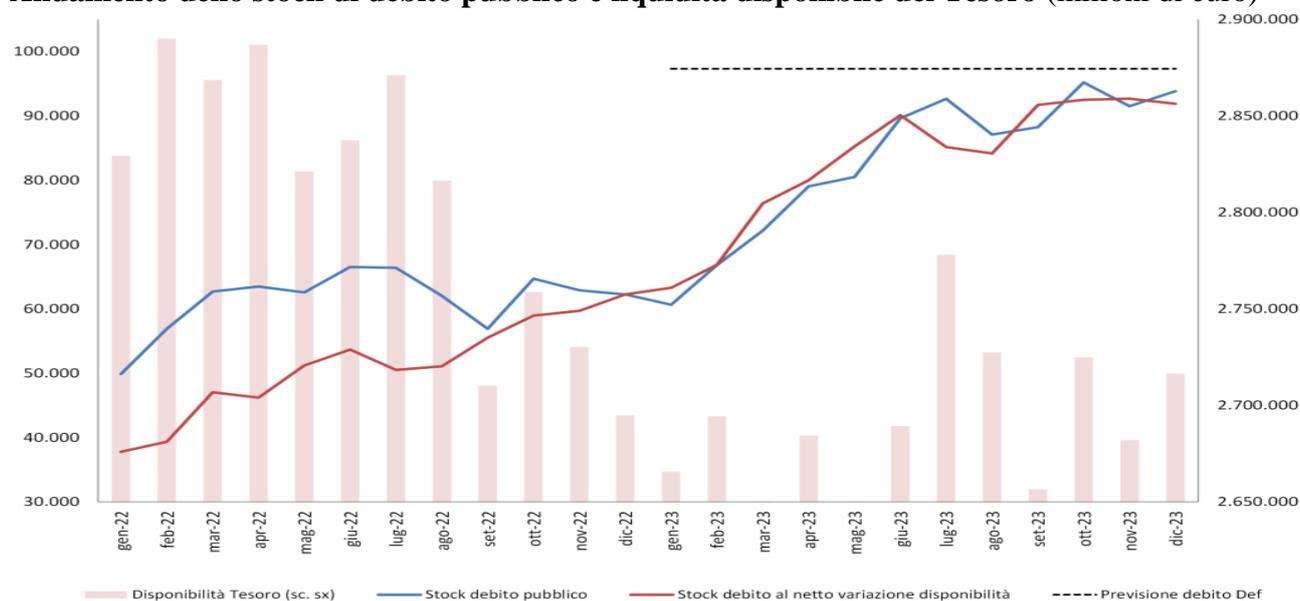
Twitter: [@Frankoball](#)

Dicembre 2023

Debito delle amministrazioni pubbliche, conto tesoreria e pagamenti ai fondi salva-stati – 2022-2023 (milioni di euro e valori percentuali)

	2022	2023	Differenza	Composiz. %
Monete e Depositi	217.922	199.357	-18.565	7,0
Titoli a breve termine	110.491	119.751	9.260	4,2
Titoli a medio-lungo termine	2.169.729	2.258.340	88.611	78,9
Prestiti IFM	144.769	144.332	-437	5,0
Prestiti Istituzioni europee	65.376	88.376	23.000	3,1
Altre passività	49.261	52.652	3.391	1,8
Stock di debito pubblico	2.757.547	2.862.809	105.262	100,0
Fabbisogno P.A.	46.605	89.210	42.605	
- di cui Stato	46.980	94.135	47.155	
- di cui Enti locali, Previdenziali	-375	-4.925	-4.550	
Dismissioni mobiliari	-4.251	1.017	5.268	
Deposito Tesoreria	43.458	49.937	6.479	
Prestiti internazionali	56.290	55.947	-343	
- bilaterali	8.483	8.483	0	
- EFSF	33.509	33.176	-333	
- ESM	14.298	14.288	-10	

Andamento dello stock di debito pubblico e liquidità disponibile del Tesoro (milioni di euro)



Il 2023 si chiude con 2.862,8 miliardi di euro di debito pubblico, 12 in meno di quanto previsto nella nota di aggiornamento al Def dello scorso autunno.

Rispetto al 2022 lo stock di debito pubblico si è incrementato di 105 miliardi (+3,8%), buona parte dovuti al pagamento degli interessi.

Se il Pil (nominale) fosse aumentato nel 2023 in linea con le previsioni (+5,3% rispetto al 2021), il rapporto debito/Pil sarebbe di 139,6%, in calo rispetto al 141,7% dello scorso anno e 0,6 punti in meno di quanto ipotizzato.

Solo con la diffusione dei Conti Nazionali 2023 (il prossimo 1 marzo), sarà possibile capire quanto del minor debito sia dovuto a un indebitamento inferiore al previsto e quanto ai flussi finanziari (raccordo disavanzo-debito).

Il maggior fabbisogno è stato per lo più coperto con l'emissione di titoli a medio lungo-termine, che formano ormai quasi l'80% del debito complessivo. I prestiti ricevuti dalle istituzioni europee (programma Sure e Pnrr) a fine anno erano 88,4 miliardi (23 in più dell'anno precedente).

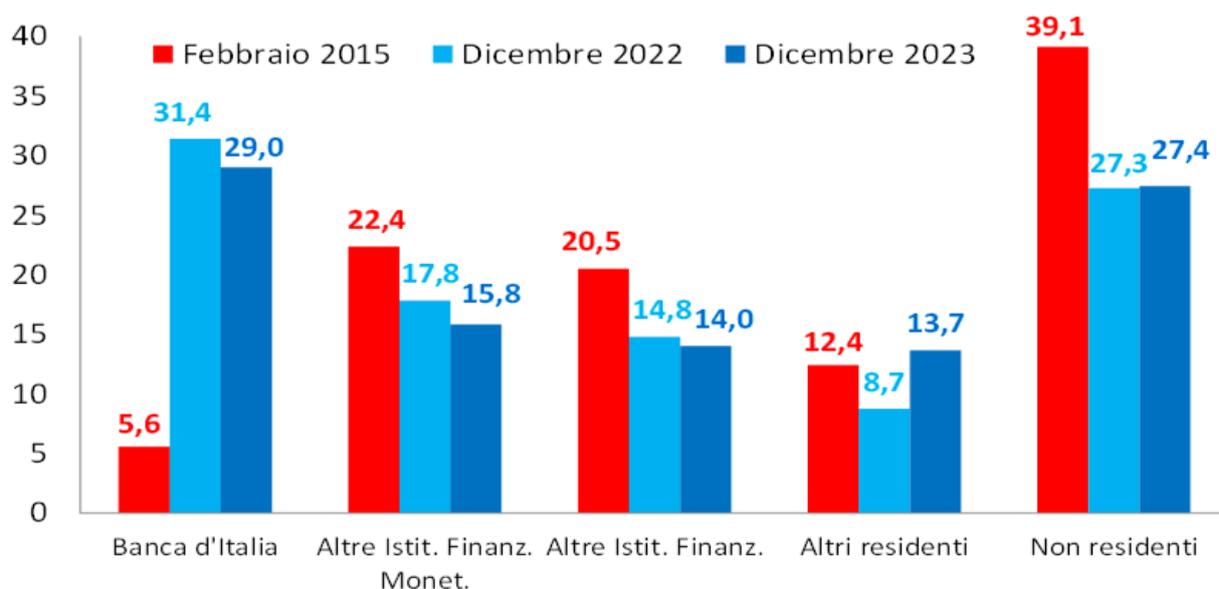
Gli scarti di emissione (differenza tra il valore nominale dei titoli a medio-lungo termine e prezzo di collocamento) e la rivalutazione dei titoli indicizzati sono stati negativi per quasi 10 miliardi (ma a dicembre è tornato il segno più dopo oltre due anni).

Il fabbisogno della pubblica amministrazione è stato di 89 miliardi di euro (42 più del 2022), interamente dovuto al disavanzo dello Stato centrale, in quanto gli enti locali e previdenziali hanno chiuso in avanzo di 5 miliardi.

Le dismissioni mobiliari hanno visto un incasso di un miliardo nel 2023. La liquidità del Tesoro a fine anno è di 50 miliardi di euro, 6,5 in più dell'anno precedente. Nel mese di gennaio 2024 la riserva monetaria disponibile è però diminuita [1], non essendo più applicata la strategia in vigore fino al 2022 di incrementarla a inizio anno per avere qualche margine di manovra nella gestione del debito pubblico.

In lieve calo di 340 milioni la quota di partecipazione ai finanziamenti internazionali (prestito alla Grecia, Efsf, Esm), ma si tratta pur sempre di quasi 56 miliardi di euro.

Titoli di Stato prima e dopo il Quantitative Easing per settore detentore (composizione percentuale)



A marzo 2015 Sistema delle Banche centrali varò un programma straordinario di acquisti di titoli di debito pubblico, il Quantitative Easing (QE), che si è concluso a fine 2018 e da allora sono stati solo riacquistati i titoli in scadenza. Nel 2020 è stato poi attuato un Piano di acquisti per l'emergenza pandemica (Pepp), terminato nel 2022. Rispetto a febbraio 2015 (prima dell'inizio del QE), la Banca d'Italia ha comprato titoli di Stato per 588 miliardi di euro, passando da 102 miliardi (5,6% del totale) a 690 miliardi (29%). Nel 2023, ha però ridotto il proprio impegno di oltre 25 miliardi di euro il 2,4% in meno in termini di quota. Parallelamente si è ridotta la quota posseduta dagli istituti di credito (dal 22,4% al 15,8%); dalle altre istituzioni finanziarie (dal 20,5% al 14,9%) dagli investitori esteri (dal 39,1% al 27,2%). In forte recupero nell'ultimo anno gli acquisti provenienti dagli investitori privati, grazie anche ai collocamenti dedicati ai piccoli risparmiatori. Dopo aver toccato il punto minimo del 6,3% a marzo 2022 (145 miliardi di euro) è salito al 13,5% a dicembre 2023 (325 miliardi di euro), al di sopra della quota detenuta prima del QE.

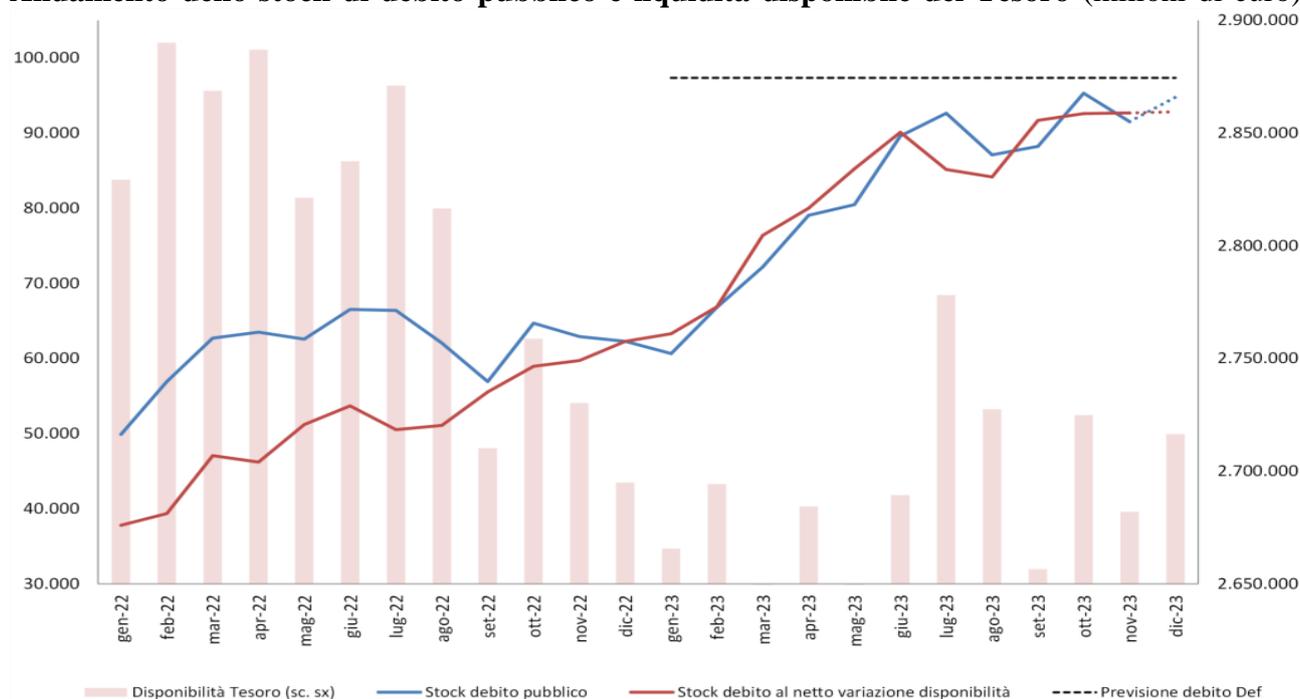
[1] A gennaio 2024 la liquidità è scesa a 33 miliardi di euro, con un calo di 15,6 miliardi. Conseguentemente il debito pubblico dovrebbe fermarsi a 2.853 miliardi di euro.

Novembre 2023

Debito delle amministrazioni pubbliche, conto tesoreria e pagamenti ai fondi salva-stati – 2023 (milioni di euro e valori percentuali)

	Nov 2022	Ott 2023	Nov 2023	Composiz. %
Monete e Depositi	216.139	199.538	199.201	7,0
Titoli a breve termine	110.690	123.318	122.722	4,3
Titoli a medio-lungo termine	2.171.193	2.266.360	2.255.619	79,0
Prestiti IFM	148.240	151.652	150.880	5,3
Prestiti Istituzioni europee	65.376	73.924	73.924	2,6
Altre passività	48.022	52.866	52.698	1,8
Stock di debito pubblico	2.759.660	2.867.658	2.855.044	100,0
Fabbisogno P.A. (cumulato)	43.843	92.271	91.459	
- di cui Stato	43.884	95.198	94.407	
- di cui Enti locali, Previdenziali	-41	-2.927	-2.948	
Deposito Tesoreria	54.077	52.463	39.591	
Prestiti internazionali	56.916	55.947	55.947	
- bilaterali	9.109	8.483	8.483	
- EFSF	33.509	33.176	33.176	
- ESM	14.298	14.288	14.288	

Andamento dello stock di debito pubblico e liquidità disponibile del Tesoro (milioni di euro)



A novembre, il debito pubblico è sceso a 2.855 miliardi, 13 in meno dello scorso mese, che coincidono con la riduzione dello stock di liquidità.

Da inizio anno il fabbisogno della pubblica amministrazione è negativo per 91,5 miliardi di euro (a novembre 2022 era di appena 44 miliardi), attribuibile interamente allo Stato, con enti locali e previdenziali in avanzo per quasi 3 miliardi.

Il livello della liquidità di tesoreria è riacceso a 39 miliardi, 15 in meno dello scorso anno (quest'anno a gennaio non è stata ricostituita la liquidità, come forma di messa in sicurezza della tesoreria). Gli scarti di emissione (differenza tra il valore nominale dei titoli a medio-lungo termine e prezzo di collocamento) e la rivalutazione dei titoli indicizzati hanno causato da inizio anno un debito aggiuntivo di oltre 10 miliardi di euro.

La Nota di aggiornamento al DEF ha rivisto a 2.874 miliardi di euro il target del debito pubblico per il 2023 (linea nera tratteggiata), 4 miliardi più del Def.

Sulla base dei dati preliminari di dicembre del fabbisogno dello Stato (0,5 miliardi) e della gestione della liquidità (13 miliardi in meno) è possibile anticipare che a fine 2023 il debito pubblico abbia raggiunto 2.866 miliardi, 8 in meno di quanto previsto.

Nel mese di novembre la Banca d'Italia ha ridotto di altri 2 miliardi di euro il portafoglio di titoli di stato, scendendo al 29,1% del totale, ai minimi negli ultimi due anni. Torna ad aumentare la quota di titoli posseduti da investitori esteri (27,5%, 657 miliardi), mentre grazie anche ai collocamenti dedicati ai piccoli risparmiatori sale al 13,5% quella degli investitori privati italiani (322 miliardi, un livello mai raggiunto in questo secolo).

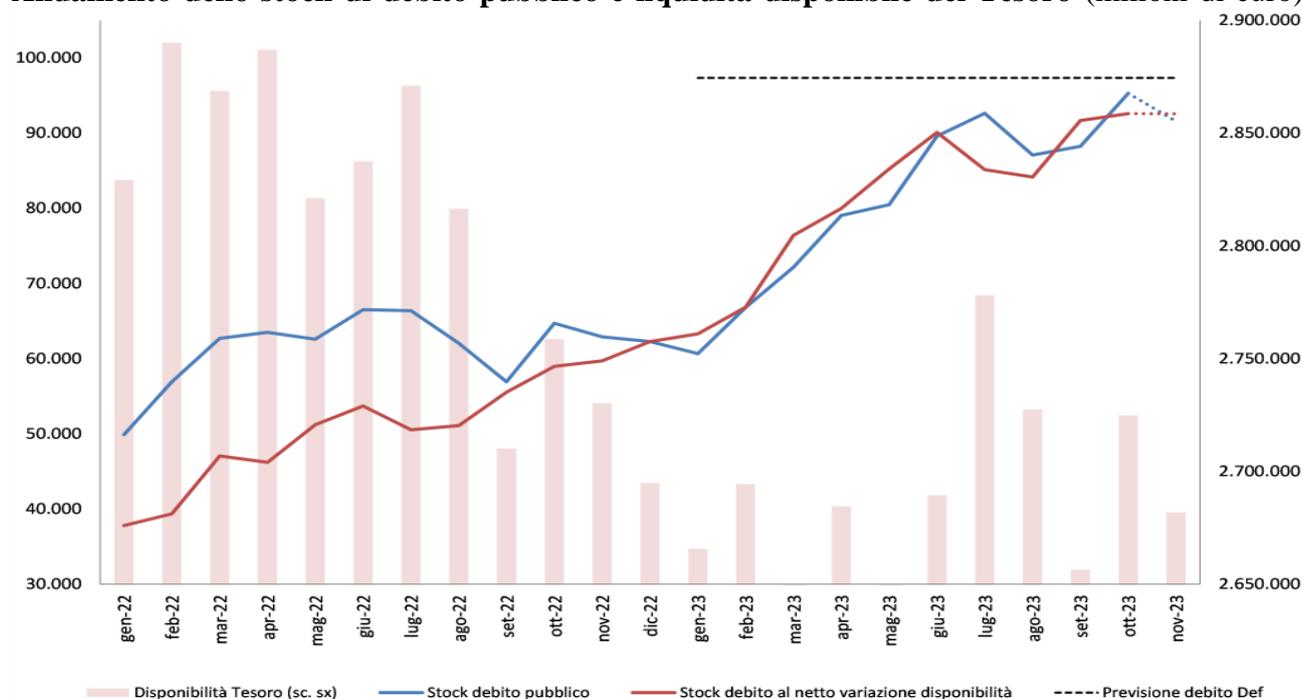
#####

Ottobre 2023

Debito delle amministrazioni pubbliche, conto tesoreria e pagamenti ai fondi salva-stati – 2023 (milioni di euro e valori percentuali)

	Ott 2022	Set 2023	Ott 2023	Composiz. %
<i>Monete e Depositi</i>	220.892	200.104	199.538	7,0
<i>Titoli a breve termine</i>	109.242	119.637	123.318	4,3
<i>Titoli a medio-lungo termine</i>	2.177.374	2.254.193	2.266.360	79,0
<i>Prestiti IFM</i>	155.217	151.797	151.652	5,3
<i>Prestiti Istituzioni europee</i>	54.376	65.376	73.924	2,6
<i>Altre passività</i>	48.577	53.006	52.865	1,8
<i>Stock di debito pubblico</i>	2.765.678	2.844.113	2.867.657	100,0
<i>Fabbisogno P.A. (cumulato)</i>	43.958	91.050	92.270	
- di cui Stato	44.122	91.644	95.197	
- di cui Enti locali, Previdenziali	-164	-594	-2.927	
<i>Deposito Tesoreria</i>	62.609	31.942	52.463	
<i>Prestiti internazionali</i>	56.916	55.947	55.947	
- bilaterali	9.109	8.483	8.483	
- EFSF	33.509	33.176	33.176	
- ESM	14.298	14.288	14.288	

Andamento dello stock di debito pubblico e liquidità disponibile del Tesoro (milioni di euro)



A ottobre, il debito pubblico è salito a 2.868 miliardi, 24 in più dello scorso mese, per lo più destinati a una ricostituzione dello stock di liquidità.

Da inizio anno il fabbisogno della pubblica amministrazione è negativo per 92,3 miliardi di euro (a ottobre 2022 era di appena 44 miliardi), attribuibile interamente allo Stato, con enti locali e previdenziali in avanzo per quasi 3 miliardi.

Il livello della liquidità di tesoreria è risalito a 52 miliardi, ma sempre 10 in meno dello scorso anno (quest'anno a gennaio non è stata ricostituita la liquidità, come forma di messa in sicurezza della tesoreria).

Gli scarti di emissione (differenza tra il valore nominale dei titoli a medio-lungo termine e prezzo di collocamento) e la rivalutazione dei titoli indicizzati hanno causato da inizio anno un debito aggiuntivo di quasi 9 miliardi di euro, di cui 1,8 a ottobre.

La Nota di aggiornamento al DEF ha rivisto a 2.874 miliardi di euro il target del debito pubblico per il 2023 (linea nera tratteggiata), 4 miliardi più del Def.

Sulla base dei dati preliminari di novembre del fabbisogno dello Stato (1,1 miliardi) e della gestione della liquidità (13 miliardi in meno) è possibile anticipare che a novembre 2023 il debito pubblico si sia ridotto a 2.855 miliardi, quasi 20 miliardi sotto il target di fine anno.

Nel mese di ottobre la Banca d'Italia ha ridotto di altri 10 miliardi di euro il portafoglio di titoli di stato, scendendo al 29,0% del totale, la quota più bassa degli ultimi due anni. Si ridimensiona anche la quota di titoli posseduti da investitori esteri (27,1%, 643 miliardi), mentre grazie ai recenti collocamenti dedicati ai piccoli risparmiatori sale al 12,6% quella degli investitori privati italiani (quasi 300 miliardi).

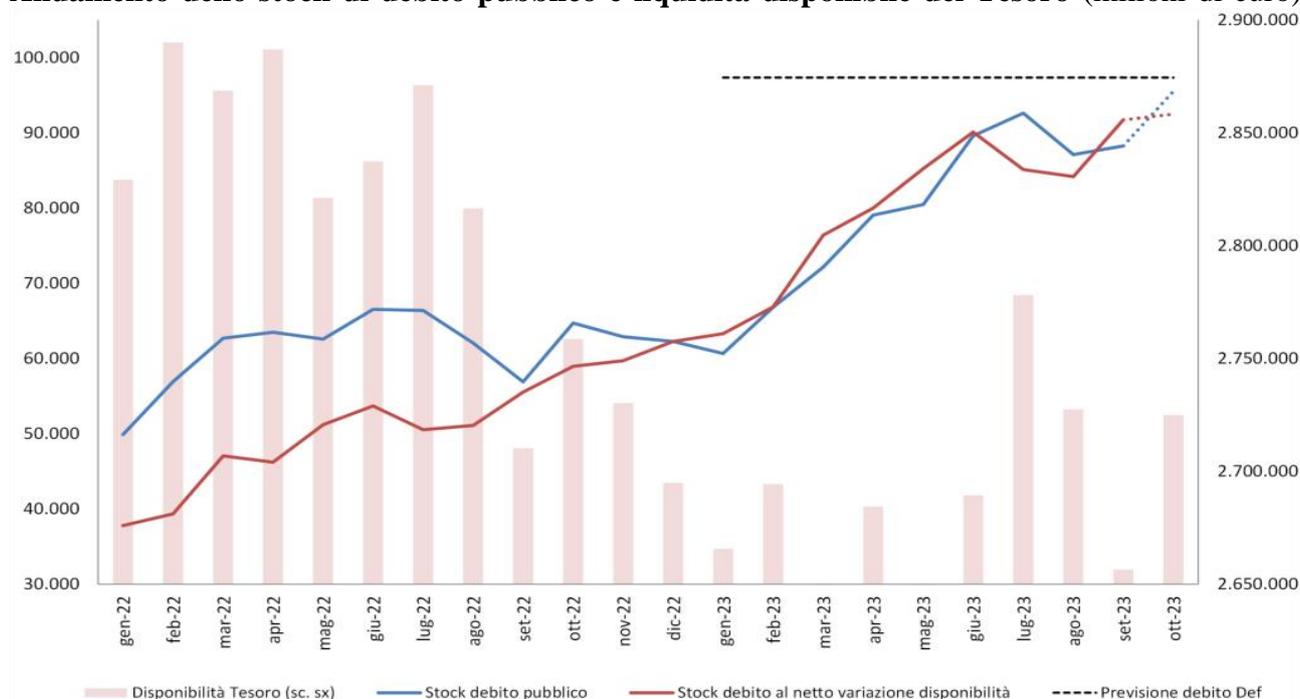
#####

Settembre 2023

Debito delle amministrazioni pubbliche, conto tesoreria e pagamenti ai fondi salva-stati – 2023 (milioni di euro e valori percentuali)

	Set 2022	Ago 2023	Set 2023	Composiz. %
Monete e Depositi	224.299	198.986	200.104	7,0
Titoli a breve termine	109.125	121.985	119.637	4,2
Titoli a medio-lungo termine	2.155.364	2.252.671	2.254.194	79,3
Prestiti IFM	147.773	148.175	151.815	5,3
Prestiti Istituzioni europee	54.376	65.376	65.376	2,3
Altre passività	48.768	53.159	53.074	1,9
Stock di debito pubblico	2.739.705	2.840.352	2.844.200	100,0
Fabbisogno P.A. (cumulato)	35.542	66.120	91.222	
- di cui Stato	35.705	66.824	91.810	
- di cui Enti locali, Previdenziali	-163	-704	-588	
Deposito Tesoreria	48.052	53.237	31.942	
Prestiti internazionali	56.916	56.009	56.009	
- bilaterali	9.109	8.483	8.483	
- EFSF	33.509	33.238	33.238	
- ESM	14.298	14.288	14.288	

Andamento dello stock di debito pubblico e liquidità disponibile del Tesoro (milioni di euro)



A settembre, il debito pubblico è salito a 2.844 miliardi, 4 in più dello scorso mese, ma è stato ulteriormente ridotto lo stock di liquidità.

Da inizio anno il fabbisogno della pubblica amministrazione è negativo per 91,2 miliardi di euro (a settembre del 2022 era di appena 35,5 miliardi), attribuibile interamente allo Stato, con enti locali e previdenziali in sostanziale equilibrio.

Il livello della liquidità di tesoreria è sceso a 31,9 miliardi, 16 in meno dello scorso anno (quest'anno a gennaio non è stata ricostituita la liquidità, come forma di messa in sicurezza della tesoreria).

Gli scarti di emissione (differenza tra il valore nominale dei titoli a medio-lungo termine e prezzo di collocamento) e la rivalutazione dei titoli indicizzati hanno causato da inizio anno un debito aggiuntivo di quasi 7 miliardi di euro, senza ulteriore aggravio a settembre.

La Nota di aggiornamento al DEF ha rivisto a 2.874 miliardi di euro il target del debito pubblico per il 2023 (linea nera tratteggiata), 4 miliardi più del Def.

Sulla base dei dati preliminari di ottobre del fabbisogno dello Stato (4,5 miliardi) e della gestione della liquidità (19,5 miliardi in più) è possibile anticipare che a ottobre 2023 il debito pubblico sia cresciuto a 2.868 miliardi, avvicinandosi molto al target di fine anno.

Nel mese di settembre la Banca d'Italia ha ridotto di altri 2 miliardi di euro il portafoglio di titoli di stato, scendendo al 29,7% del totale. Si ridimensiona la quota di titoli posseduti da investitori esteri (27,2%, 646 miliardi), mentre grazie ai recenti collocamenti dedicati ai piccoli risparmiatori sale al 12,3% quella degli investitori privati italiani (292 miliardi).

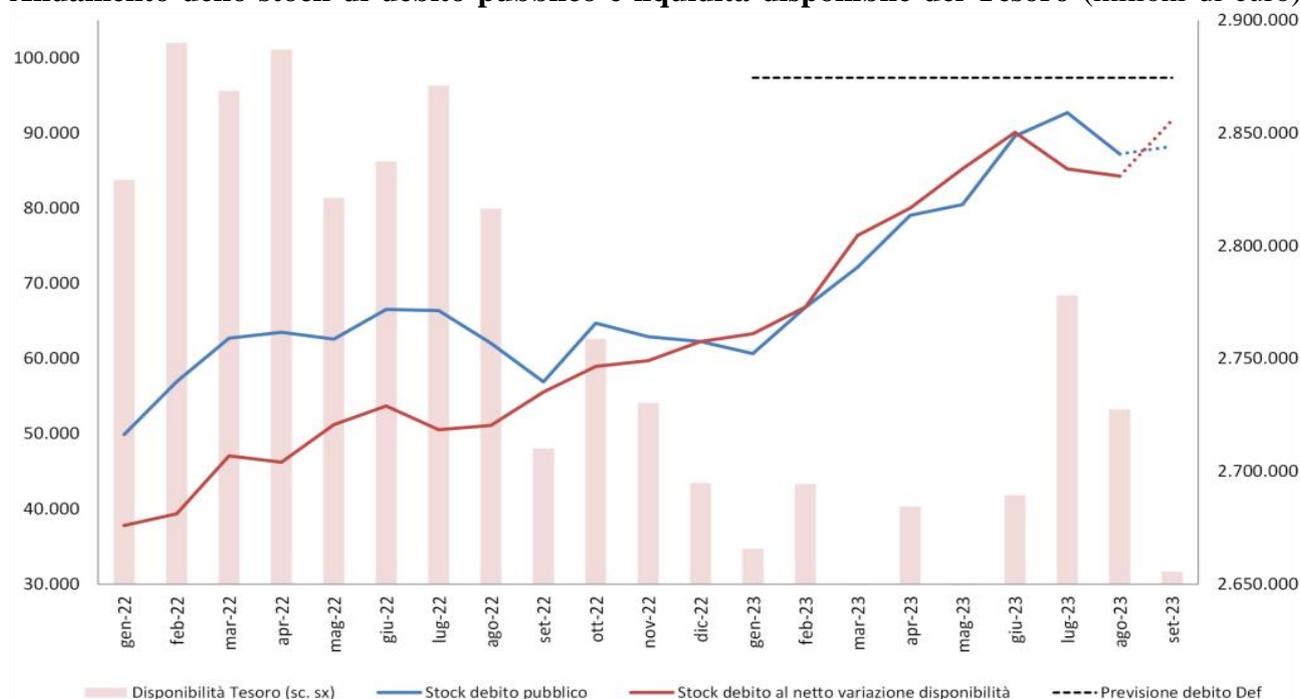
#####

Agosto 2023

Debito delle amministrazioni pubbliche, conto tesoreria e pagamenti ai fondi salva-stati – 2023 (milioni di euro e valori percentuali)

	Ago 2022	Lug 2023	Ago 2023	Composiz. %
<i>Monete e Depositi</i>	227.769	199.112	198.986	7,0
<i>Titoli a breve termine</i>	108.902	117.741	121.985	4,3
<i>Titoli a medio-lungo termine</i>	2.181.073	2.274.825	2.252.983	79,3
<i>Prestiti IFM</i>	135.933	148.769	148.175	5,2
<i>Prestiti Istituzioni europee</i>	54.376	65.376	65.376	2,3
<i>Altre passività</i>	48.743	53.174	53.164	1,9
<i>Stock di debito pubblico</i>	2.756.797	2.858.997	2.840.669	100,0
<i>Fabbisogno P.A. (cumulato)</i>	22.594	70.135	66.436	
- di cui Stato	22.989	70.328	67.141	
- di cui Enti locali, Previdenziali	-395	-193	-705	
<i>Deposito Tesoreria</i>	79.942	68.414	53.237	
<i>Prestiti internazionali</i>	57.042	56.009	56.009	
- bilaterali	9.235	8.483	8.483	
- EFSF	33.509	33.238	33.238	
- ESM	14.298	14.288	14.288	

Andamento dello stock di debito pubblico e liquidità disponibile del Tesoro (milioni di euro)



Ad agosto, il debito pubblico è salito a 2.840,7 miliardi, 18 in meno dello scorso mese, ma è stato intaccato lo stock di liquidità.

Da inizio anno il fabbisogno della pubblica amministrazione è negativo per 66,4 miliardi di euro (ad agosto del 2022 era di appena 22,6 miliardi), attribuibile interamente allo Stato, con enti locali e previdenziali in sostanziale equilibrio.

Il livello della liquidità di tesoreria è sceso a 53 miliardi, 26 in meno dello scorso anno (quest'anno a gennaio non è stata ricostituita la liquidità, come forma di messa in sicurezza della tesoreria).

Gli scarti di emissione (differenza tra il valore nominale dei titoli a medio-lungo termine e prezzo di collocamento) e la rivalutazione dei titoli indicizzati hanno causato da inizio anno un debito aggiuntivo di quasi 7 miliardi di euro, di cui mezzo miliardo nel mese di agosto.

La Nota di aggiornamento al DEF ha rivisto a 2.874 miliardi di euro il target del debito pubblico per il 2023 (linea nera tratteggiata), 4 miliardi più del Def.

Sulla base dei dati preliminari di settembre del fabbisogno dello Stato (25,2 miliardi) e della gestione della liquidità (quasi 22 miliardi in meno) è possibile anticipare che a settembre 2023 il debito pubblico sia cresciuto a 2.844 miliardi.

Nel mese di agosto la Banca d'Italia ha ridotto di altri 10 miliardi di euro il portafoglio di titoli di stato, scendendo al 29,8% del totale. Torna ad aumentare la quota di titoli posseduti da investitori esteri (27,4%, 656 miliardi), mentre grazie ai recenti collocamenti dedicati ai piccoli risparmiatori sale al 11,8% quella degli investitori privati italiani (282 miliardi).

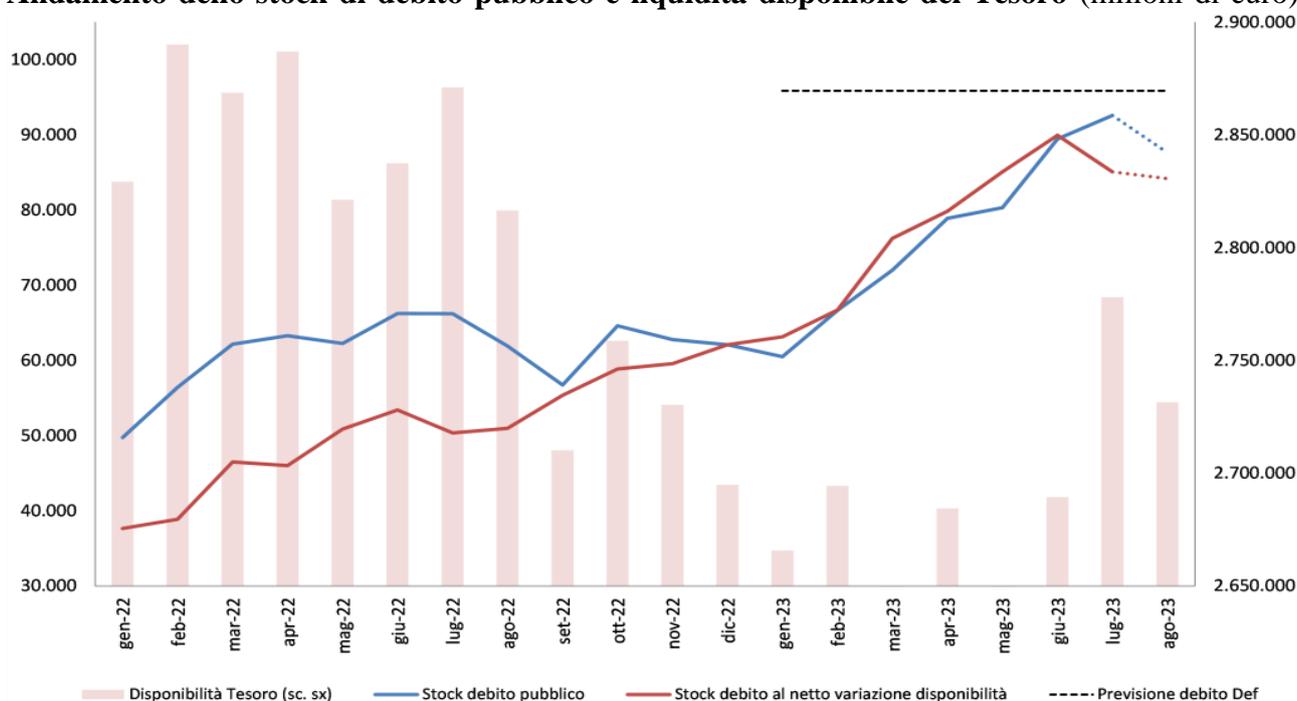
#####

Luglio 2023

Debito delle amministrazioni pubbliche, conto tesoreria e pagamenti ai fondi salva-stati – 2023 (milioni di euro e valori percentuali)

	Lug 2022	Giu 2023	Lug 2023	Composiz. %
<i>Monete e Depositi</i>	227.993	199.203	199.112	7,0
<i>Titoli a breve termine</i>	109.084	118.938	117.761	4,1
<i>Titoli a medio-lungo termine</i>	2.185.140	2.261.043	2.274.905	79,6
<i>Prestiti IFM</i>	145.771	151.862	148.769	5,2
<i>Prestiti Istituzioni europee</i>	54.376	65.376	65.376	2,3
<i>Altre passività</i>	48.362	51.738	52.676	1,8
<i>Stock di debito pubblico</i>	2.770.726	2.848.160	2.858.599	100,0
<i>Fabbisogno P.A. (cumulato)</i>	23.715	86.905	70.235	
- di cui Stato	23.928	86.225	70.428	
- di cui Enti locali, Previdenziali	-214	680	-193	
<i>Deposito Tesoreria</i>	96.322	41.811	68.414	
<i>Prestiti internazionali</i>	57.042	56.009	56.009	
- bilaterali	9.235	8.483	8.483	
- EFSF	33.509	33.238	33.238	
- ESM	14.298	14.288	14.288	

Andamento dello stock di debito pubblico e liquidità disponibile del Tesoro (milioni di euro)



A luglio il debito pubblico è salito a 2.858,6 miliardi, 10 in più dello scorso mese, nonostante l'avanzo mensile, utilizzati per incrementare la liquidità.

Da inizio anno il fabbisogno della pubblica amministrazione è negativo per 70,2 miliardi di euro (a luglio del 2022 era di appena 23,7 miliardi), attribuibile interamente allo Stato, con enti locali e previdenziali in sostanziale equilibrio.

Il livello della liquidità di tesoreria è salito a 68,4 miliardi, ma comunque 28 in meno dello scorso anno (quest'anno a gennaio non è stata ricostituita la liquidità, come forma di messa in sicurezza della tesoreria).

Gli scarti di emissione (differenza tra il valore nominale dei titoli a medio-lungo termine e prezzo di collocamento) e la rivalutazione dei titoli indicizzati hanno causato da inizio anno un debito aggiuntivo di 6,4 miliardi di euro, di cui mezzo miliardo nel mese di luglio.

Il Documento di economia e finanza (DEF) ha fissato a 2.870 miliardi di euro il target del debito pubblico per il 2023 (linea nera tratteggiata).

Sulla base dei dati preliminari di agosto del fabbisogno dello Stato (in attivo di 2,1 miliardi) e della gestione della liquidità (14 miliardi in meno) è possibile anticipare che ad agosto 2023 il debito pubblico sia calato a 2.842 miliardi.

Nel mese di luglio la Banca d'Italia ha ridotto di altri 2 miliardi di euro il portafoglio di titoli di stato, scendendo al 29,9% del totale. Torna ad aumentare la quota di titoli posseduti da investitori esteri (27,3%, 649 miliardi), mentre grazie ai recenti collocamenti dedicati ai piccoli risparmiatori sale al 11,6% quella degli investitori privati italiani (276 miliardi).

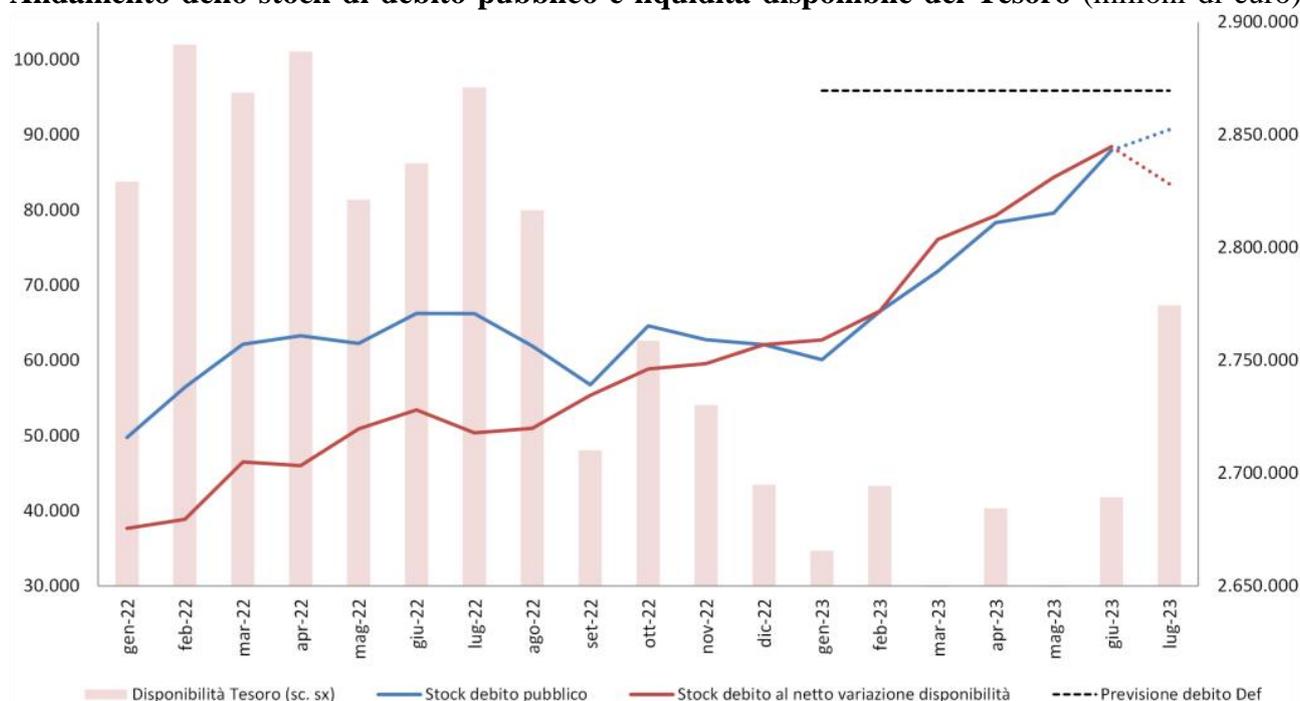
#####

Giugno 2023

Debito delle amministrazioni pubbliche, conto tesoreria e pagamenti ai fondi salva-stati – 2023 (milioni di euro e valori percentuali)

	Giu 2022	Mag 2023	Giu 2023	Composiz. %
Monete e Depositi	227.869	202.732	199.203	7,0
Titoli a breve termine	110.151	113.711	118.938	4,2
Titoli a medio-lungo termine	2.177.125	2.227.516	2.258.820	79,4
Prestiti IFM	152.673	158.164	151.862	5,3
Prestiti Istituzioni europee	54.376	65.376	65.376	2,3
Altre passività	48.641	47.772	48.880	1,7
Stock di debito pubblico	2.770.836	2.815.271	2.843.079	100,0
Fabbisogno P.A. (cumulato)	36.425	69.543	81.822	
- di cui Stato	36.010	69.145	83.999	
- di cui Enti locali, Previdenziali	415	398	-2.177	
Deposito Tesoreria	86.223	27.584	41.811	
Prestiti internazionali	57.042	56.009	56.009	
- bilaterali	9.235	8.483	8.483	
- EFSF	33.509	33.238	33.238	
- ESM	14.298	14.288	14.288	

Andamento dello stock di debito pubblico e liquidità disponibile del Tesoro (milioni di euro)



A giugno il debito pubblico è salito a 2.843 miliardi, 28 in più dello scorso mese, utilizzati sia per coprire il fabbisogno che per incrementare la liquidità.

Il fabbisogno della pubblica amministrazione è negativo per 81,8 miliardi di euro (a giugno del 2022 era di appena 36 miliardi), attribuibile interamente allo Stato, con enti locali e previdenziali in avanzo di 2 miliardi.

Il livello della liquidità di tesoreria è a 41,8 miliardi, 45 in meno dello scorso anno (quest'anno a gennaio non è stata ricostituita la liquidità, come forma di messa in sicurezza della tesoreria).

Gli scarti di emissione (differenza tra il valore nominale dei titoli a medio-lungo termine e prezzo di collocamento) e la rivalutazione dei titoli indicizzati hanno causato da inizio anno un debito aggiuntivo di quasi 6 miliardi di euro, di cui 1,3 nel mese di giugno.

Il Documento di economia e finanza (DEF) ha fissato a 2.870 miliardi di euro il target del debito pubblico per il 2023 (linea nera tratteggiata).

Sulla base dei dati preliminari di luglio del fabbisogno dello Stato (in attivo di 6 miliardi) e della gestione della liquidità (26 miliardi in più) è possibile anticipare che a luglio 2023 il debito pubblico abbia superato i 2.850 miliardi, un nuovo record.

Nel mese di giugno la Banca d'Italia ha ridotto di 2,8 miliardi di euro il portafoglio di titoli di stato, che corrisponde al 30,2% del totale. Ai minimi la quota di titoli posseduti da investitori esteri (26,8%, 628 miliardi), mentre grazie ai recenti collocamenti dedicati ai piccoli risparmiatori sale al 10,6% quella degli investitori privati italiani (248 miliardi).

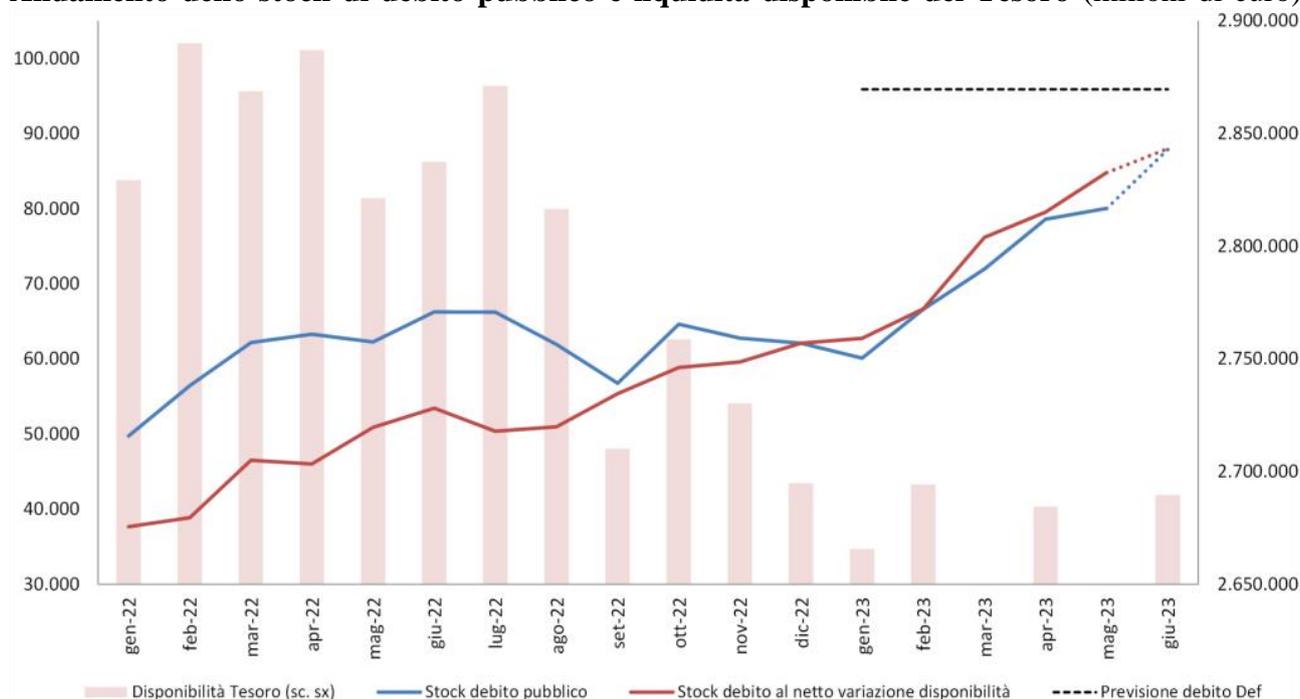
#####

Maggio 2023

Debito delle amministrazioni pubbliche, conto tesoreria e pagamenti ai fondi salva-stati – 2023 (milioni di euro e valori percentuali)

	Mag 2022	Apr 2023	Mag 2023	Composiz. %
<i>Monete e Depositi</i>	226.698	198.029	202.734	7,2
<i>Titoli a breve termine</i>	111.149	112.615	114.300	4,1
<i>Titoli a medio-lungo termine</i>	2.169.274	2.236.881	2.228.121	79,1
<i>Prestiti IFM</i>	147.912	151.012	158.164	5,6
<i>Prestiti Istituzioni europee</i>	54.376	65.376	65.376	2,3
<i>Altre passività</i>	48.098	48.039	48.044	1,7
<i>Stock di debito pubblico</i>	2.757.507	2.811.952	2.816.739	100,0
<i>Fabbisogno P.A. (cumulato)</i>	30.113	55.190	71.010	
- di cui Stato	28.406	54.973	70.613	
- di cui Enti locali, Previdenziali	1.707	217	397	
<i>Deposito Tesoreria</i>	81.366	40.314	27.584	
<i>Prestiti internazionali</i>	57.167	56.280	56.280	
- bilaterali	9.360	8.483	8.483	
- EFSF	33.509	33.509	33.509	
- ESM	14.298	14.288	14.288	

Andamento dello stock di debito pubblico e liquidità disponibile del Tesoro (milioni di euro)



A maggio il debito pubblico è salito a 2.817 miliardi, 5 in più dello scorso mese.

Il fabbisogno della pubblica amministrazione è negativo per 71 miliardi di euro (a maggio del 2022 era di appena 28 miliardi), attribuibile interamente allo Stato, con enti locali e previdenziali in equilibrio.

Il livello della liquidità di tesoreria è a 27,6 miliardi, 54 in meno dello scorso anno (quest'anno a

gennaio non è stata ricostituita la liquidità, come forma di messa in sicurezza della tesoreria). Il Documento di economia e finanza (DEF) ha fissato a 2.870 miliardi di euro il target del debito pubblico per il 2023 (linea nera tratteggiata).

Sulla base dei dati preliminari di giugno del fabbisogno dello Stato (-13,2 miliardi) e della gestione della liquidità (14 miliardi in più) è possibile anticipare che a giugno 2023 il debito pubblico sia cresciuto a 2.843 miliardi di euro, toccando un nuovo record.

Nel mese di maggio la Banca d'Italia ha aumentato di 1,4 miliardi di euro il portafoglio di titoli di stato, che corrisponde al 30,8% del totale. Ai minimi la quota di titoli posseduti da investitori esteri (26,9%, 632 miliardi), mentre grazie agli ultimi collocamenti dedicati ai piccoli risparmiatori sale al 10,5% quella degli investitori privati italiani (247 miliardi).

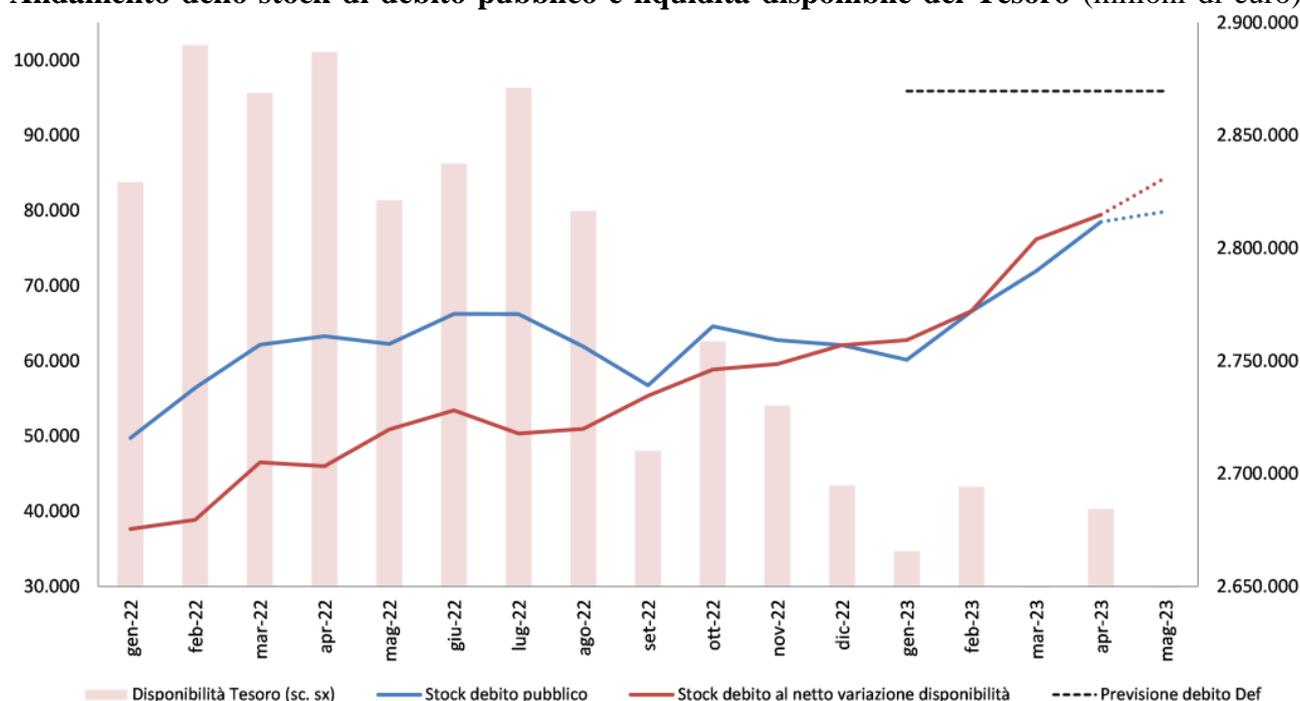
#####

Aprile 2023

Debito delle amministrazioni pubbliche, conto tesoreria e pagamenti ai fondi salva-stati – 2023 (milioni di euro e valori percentuali)

	Apr 2022	Mar 2023	Apr 2023	Composiz. %
<i>Monete e Depositi</i>	228.017	202.582	198.029	7,0
<i>Titoli a breve termine</i>	111.721	110.882	112.615	4,0
<i>Titoli a medio-lungo termine</i>	2.170.419	2.211.555	2.236.881	79,6
<i>Prestiti IFM</i>	148.073	151.069	151.012	5,4
<i>Prestiti Istituzioni europee</i>	54.376	65.376	65.376	2,3
<i>Altre passività</i>	48.341	48.342	47.691	1,7
<i>Stock di debito pubblico</i>	2.760.948	2.789.806	2.811.604	100,0
<i>Fabbisogno P.A. (cumulato)</i>	19.118	45.783	54.842	
- di cui Stato	17.063	45.890	54.973	
- di cui Enti locali, Previdenziali	2.055	-107	-131	
<i>Deposito Tesoreria</i>	101.085	29.376	40.314	
<i>Prestiti internazionali</i>	57.167	56.280	56.280	
- bilaterali	9.360	8.483	8.483	
- EFSF	33.509	33.509	33.509	
- ESM	14.298	14.288	14.288	

Andamento dello stock di debito pubblico e liquidità disponibile del Tesoro (milioni di euro)



Ad aprile il debito pubblico è salito a 2.811 miliardi, 22 in più dello scorso mese.

Il fabbisogno della pubblica amministrazione è negativo per 54,8 miliardi di euro (ad aprile del 2022 era di soli 19 miliardi), attribuibile interamente allo Stato, con enti locali e previdenziali in equilibrio.

Il livello della liquidità di tesoreria è a 40 miliardi, 61 in meno dello scorso anno.

Il Documento di economia e finanza (DEF) ha fissato a 2.870 miliardi di euro il target del debito pubblico per il 2023 (linea nera tratteggiata).

Sulla base dei dati preliminari di maggio del fabbisogno dello Stato (-16 miliardi) e della gestione della liquidità (quasi 10 miliardi in meno) è possibile anticipare che a maggio 2023 il debito pubblico sia cresciuto a 2.816 miliardi di euro, toccando un nuovo record.

Nel mese di aprile la Banca d'Italia ha aumentato di 3,6 miliardi di euro il portafoglio di titoli di stato, che corrisponde al 30,6% del totale. Ai minimi la quota di titoli posseduti da investitori esteri (26,5%, 616 miliardi), mentre grazie agli ultimi collocamenti dedicati ai piccoli risparmiatori torna sopra il 10% quella degli investitori privati italiani (239 miliardi).

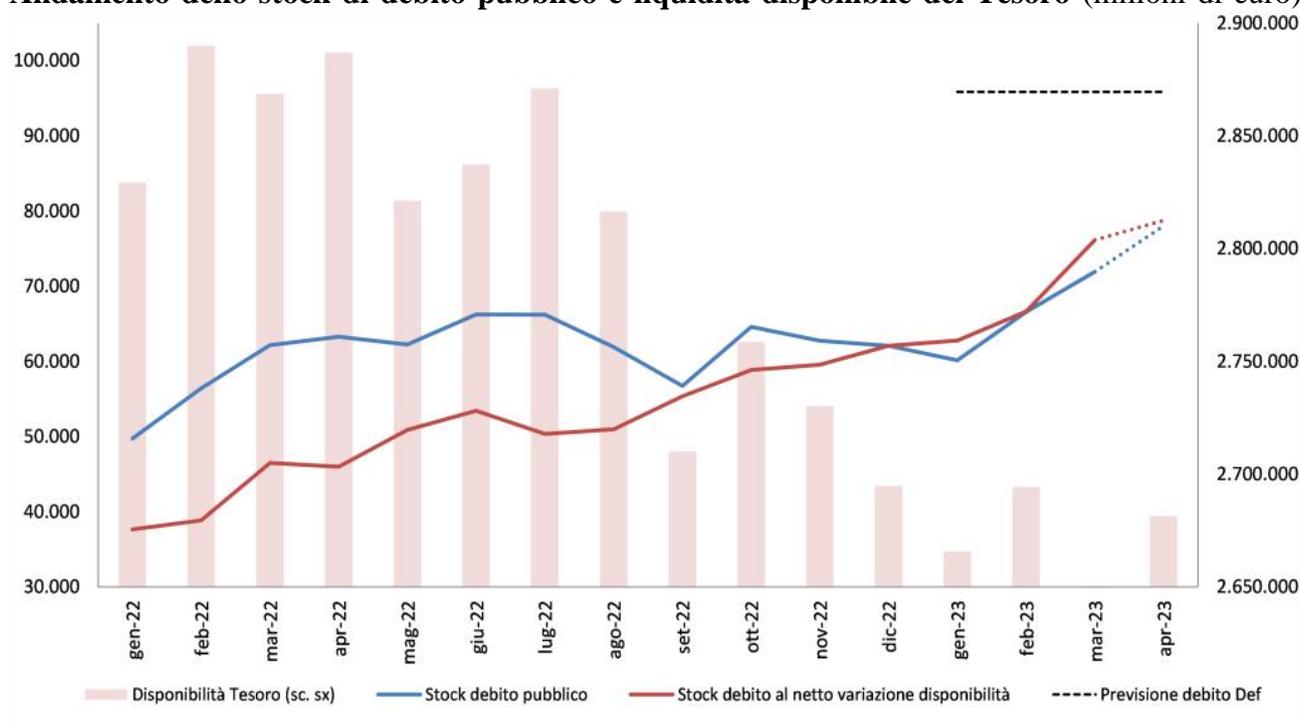
#####

Marzo 2023

Debito delle amministrazioni pubbliche, conto tesoreria e pagamenti ai fondi salva-stati – 2023 (milioni di euro e valori percentuali)

	Mar 2022	Feb 2023	Mar 2023	Composiz. %
<i>Monete e Depositi</i>	228.969	203.963	202.584	7,3
<i>Titoli a breve termine</i>	112.066	107.857	110.882	4,0
<i>Titoli a medio-lungo termine</i>	2.177.755	2.204.462	2.211.558	79,3
<i>Prestiti IFM</i>	146.440	142.215	151.069	5,4
<i>Prestiti Istituzioni europee</i>	43.376	65.376	65.376	2,3
<i>Altre passività</i>	48.565	48.093	48.341	1,7
Stock di debito pubblico	2.757.171	2.771.966	2.789.810	100,0
<i>Fabbisogno P.A. (cumulato)</i>	24.154	14.440	45.785	
- di cui Stato	22.220	14.392	45.891	
- di cui Enti locali, Previdenziali	1.933	48	-106	
<i>Deposito Tesoreria</i>	95.614	43.300	29.376	
<i>Prestiti internazionali</i>	57.167	56.280	56.280	
- bilaterali	9.360	8.483	8.483	
- EFSF	33.509	33.509	33.509	
- ESM	14.298	14.288	14.288	

Andamento dello stock di debito pubblico e liquidità disponibile del Tesoro (milioni di euro)



A marzo il debito pubblico è risalito a 2.789 miliardi, quasi 18 in più dello scorso mese. Il fabbisogno della pubblica amministrazione è negativo per 45,8 miliardi di euro (a marzo del 2022 era di 24 miliardi), attribuibile interamente allo Stato, con enti locali e previdenziali in equilibrio. Il livello della liquidità di tesoreria è inferiore ai 30 miliardi, 66 in meno dello scorso anno.

Il Documento di economia e finanza (DEF) ha fissato a 2.870 miliardi di euro il target del debito pubblico per il 2023 (linea nera tratteggiata).

Sulla base dei dati preliminari di aprile del fabbisogno dello Stato (-11,7 miliardi) e della gestione della liquidità (10 miliardi in più) è possibile anticipare che ad aprile 2023 il debito pubblico crescerà a 2.810 miliardi di euro, toccando un nuovo record.

Nel mese di marzo la Banca d'Italia ha ridotto di quasi 5 miliardi di euro il portafoglio di titoli di stato, che corrisponde al 30,8% del totale. Ai minimi la quota di titoli posseduti da investitori esteri (26,8%, 619 miliardi), mentre grazie agli ultimi collocamenti dedicati ai piccoli risparmiatori è in ripresa al 9,4% quella degli investitori privati italiani (217 miliardi).

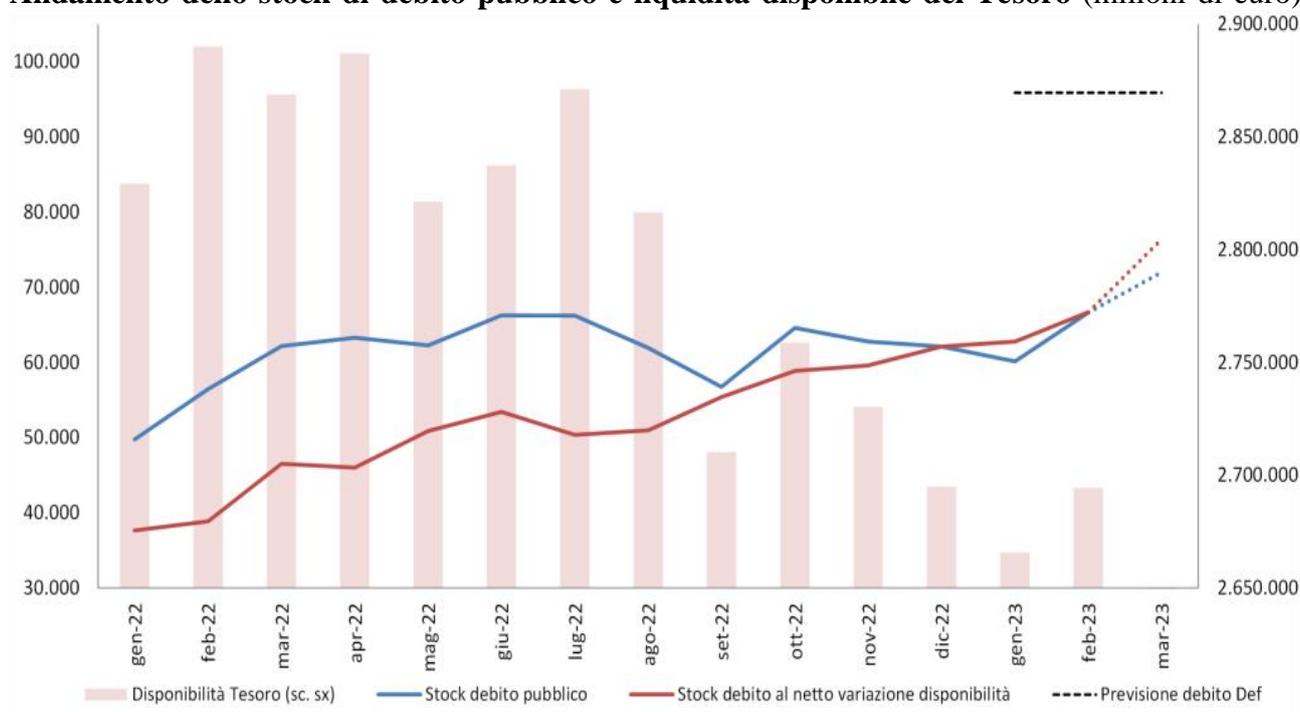
#####

Febbraio 2023

Debito delle amministrazioni pubbliche, conto tesoreria e pagamenti ai fondi salva-stati – 2023 (milioni di euro e valori percentuali)

	Feb 2022	Gen 2023	Feb 2023	Composiz. %
<i>Monete e Depositi</i>	222.544	210.895	203.977	7,4
<i>Titoli a breve termine</i>	112.445	109.175	107.905	3,9
<i>Titoli a medio-lungo termine</i>	2.166.971	2.173.455	2.204.479	79,5
<i>Prestiti IFM</i>	143.727	142.969	142.215	5,1
<i>Prestiti Istituzioni europee</i>	43.376	65.376	65.376	2,4
<i>Altre passività</i>	49.031	48.579	48.093	1,7
Stock di debito pubblico	2.738.094	2.750.449	2.772.046	100,0
<i>Fabbisogno P.A. (cumulato)</i>	1.127	1.647	14.519	
- di cui Stato	-878	1.557	14.470	
- di cui Enti locali, Previdenziali	2.005	89	49	
<i>Deposito Tesoreria</i>	102.004	34.694	43.300	
<i>Prestiti internazionali</i>	57.292	56.280	56.280	
- bilaterali	9.485	8.483	8.483	
- EFSF	33.509	33.509	33.509	
- ESM	14.298	14.288	14.288	

Andamento dello stock di debito pubblico e liquidità disponibile del Tesoro (milioni di euro)



A febbraio il debito pubblico è risalito a 2.772 miliardi, 22,6 in più dello scorso mese. Il fabbisogno della pubblica amministrazione è negativo per 14,5 miliardi di euro (a febbraio del 2022 era quasi nullo), attribuibile interamente allo Stato, con enti locali e previdenziali in equilibrio. Il livello della liquidità di tesoreria è di 43,3 miliardi, quasi 60 in meno dello scorso anno. A differenza degli anni precedenti, a inizio 2023 non si è provveduto alla ricostituzione delle scorte di

liquidità, che consentono una maggiore tranquillità nella gestione delle disponibilità di cassa. Il Documento di economia e finanza (DEF) appena pubblicato ha fissato a 2.870 miliardi di euro il target del debito pubblico per il 2023 (linea nera tratteggiata).

Sulla base dei dati preliminari di marzo del fabbisogno dello Stato (-31,9 miliardi) e della gestione della liquidità (14,2 miliardi in meno) è possibile anticipare che a marzo 2023 il debito pubblico crescerà a 2.790 miliardi di euro, toccando un nuovo record.

Nel mese di febbraio la Banca d'Italia ha aumentato di quasi 5 miliardi di euro il portafoglio di titoli di stato, raggiungendo una quota del 31,2% del totale. Ai minimi la quota di titoli posseduti da investitori esteri (26,9%, 615 miliardi), mentre grazie agli ultimi collocamenti dedicati ai piccoli risparmiatori è in ripresa al 9,3% quella degli investitori privati italiani (213 miliardi).

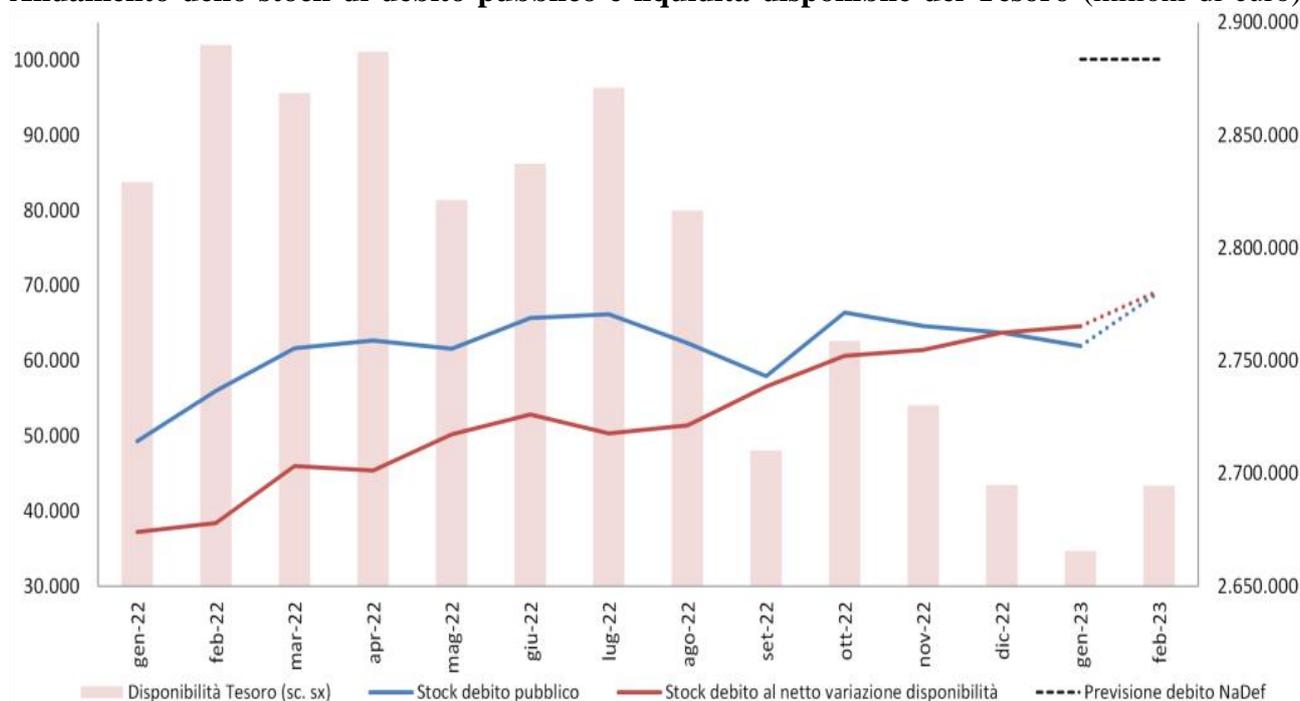
#####

Gennaio 2023

Debito delle amministrazioni pubbliche, conto tesoreria e pagamenti ai fondi salva-stati – 2023 (milioni di euro e valori percentuali)

	Gen 2022	Dic 2022	Gen 2023	Composiz. %
<i>Monete e Depositi</i>	226.734	218.167	210.909	7,7
<i>Titoli a breve termine</i>	112.915	110.856	109.640	4,0
<i>Titoli a medio-lungo termine</i>	2.144.749	2.172.568	2.176.931	79,0
<i>Prestiti IFM</i>	137.697	146.919	145.262	5,3
<i>Prestiti Istituzioni europee</i>	43.376	65.376	65.376	2,4
<i>Altre passività</i>	48.834	48.579	48.387	1,8
Stock di debito pubblico	2.714.305	2.762.465	2.756.505	100,0
<i>Fabbisogno P.A. (cumulato)</i>	1.152		-1.820	
- di cui Stato	1.840		-1.660	
- di cui Enti locali, Previdenziali	-688		-160	
<i>Deposito Tesoreria</i>	83.774	43.458	34.694	
<i>Prestiti internazionali</i>	57.292	56.290	56.280	
- bilaterali	9.485	8.483	8.483	
- EFSF	33.509	33.509	33.509	
- ESM	14.298	14.298	14.288	

Andamento dello stock di debito pubblico e liquidità disponibile del Tesoro (milioni di euro)



A gennaio il debito pubblico è sceso a 2.756,5 miliardi, 6 in meno dello scorso mese. Il fabbisogno della pubblica amministrazione è negativo per quasi 2 miliardi di euro (a gennaio del 2022 era positivo per una cifra equivalente).

Il livello della liquidità di tesoreria scende a 35 miliardi, quasi 50 in meno dello scorso anno. A differenza degli anni precedenti, a inizio 2023 non si è provveduto alla ricostituzione delle scorte di liquidità, che consentono maggiori margini di manovra.

La Nota di aggiornamento dello scorso settembre ha fissato a 2.884 miliardi di euro il target del debito pubblico per il 2023 (linea nera tratteggiata).

Sulla base dei dati preliminari di febbraio del fabbisogno dello Stato (-14,7 miliardi) e della gestione della liquidità (quasi 9 miliardi in più) è possibile anticipare che a febbraio 2023 il debito pubblico crescerà a 2.780 miliardi di euro, il valore più alto di sempre.

Nel mese di gennaio la Banca d'Italia ha ridotto di mezzo miliardo di euro il portafoglio di titoli di stato, raggiungendo una quota del 31,3% del totale. Ai minimi la quota di titoli posseduti da investitori esteri (27,2%, 621 miliardi), mentre è in ripresa all'8,7% quella degli investitori privati italiani (quasi 200 miliardi).

#####